



Rassegna stampa - NEDCOMMUNITY

Rassegna del 10/05/2010

INDICE

NEDCOMMUNITY

08/05/2010 Il Sole 24 Ore

«Una nuova Consob con più forza in Europa»

4

NEDCOMMUNITY

1 articolo

La vigilanza di borsa

IL RINNOVO DELLA COMMISSIONE

«Una nuova Consob con più forza in Europa»

Piazza Affari indica l'identikit del futuro presidente

LA NUOVA MISSION

Dal sondaggio emerge la richiesta di una maggiore presenza nel dibattito internazionale dei regulator dei mercati

PAGINA A CURA DI

Orazio Carabini

e **Riccardo Sabbatini**

Lalung gestione di Lamber-
to Cardia non ha demerita-
to ma per la Consob del
prossimo decennio è necessa-
rio un forte elemento di disconti-
nuità. Una personalità in grado
di rendere più proficuo il dialo-
go con il mercato, più efficiente
l'azione dell'istituzione e, sop-
rattutto, di farsi sentire negli or-
ganismi dei regulator interna-
zionali che contano, in primo
luogo l'attuale Cesr (il comitato
delle commissioni europee di vi-
gilanza), cui negli anni a venire
verrà affidato il compito di scri-
vere e far rispettare le regole sui
mercati. Piazza Affari e le sue as-
sociazioni d'interesse tracciano
l'identikit ideale per il prossimo
presidente dell'authority di vigi-
lanza in sostituzione di quello
che l'ha guidata per gli ultimi set-
te anni. Per una volta non rispon-

dono a una consultazione pro-
mossa dalla autorità di vigilan-
za ma da un quotidiano e indi-
rizzano i loro suggerimenti a co-
loro - in primo luogo il mini-
stro dell'Economia Giulio Tre-
monti e il Presidente del Consi-
glio Silvio Berlusconi - che de-
vono prendere la decisione. Il
rinnovo delle cariche interne
non riguarda soltanto il Presi-
dente ma anche la poltrona di
un commissario, quella di Pao-
lo Di Benedetto dimessosi nel-
le scorse settimane.

Nelle domande non sono sta-
ti chiesti nomi - i controllati non
possono certo indicare l'identi-
tà del loro controllante - ma il
profilo professionale di un buon
candidato alla presidenza. Non
solo. Il sondaggio ha riguardato
anche le priorità per l'azione fu-
tura dell'istituzione, le principa-
li lacune riscontrate nell'ultima
gestione e, sul fronte opposto, i
suoi principali meriti. Allo sco-

po di favorire risposte non diplo-
matiche è stato deciso di espor-
le ai lettori in forma sintetica
senza rendere pubbliche le sin-
gole risposte di ciascun sogget-
to interpellato. Sia pur tenendo
conto di diversi interessi e sensi-
bilità emergono alcuni giudizi
di fondo. Eccoli.

L'identikit del presidente

«Da questa crisi si esce con più
Europa o non se ne esce», ha sot-
tolineato il rappresentante di

un'importante categoria degli
intermediari per identificare il
profilo del prossimo presidente.
Occorre una figura di spicco,
non necessariamente prove-
niente dal mercato, anche se per
molti un'esperienza sul campo
sarebbe preferibile. Nella gran
parte delle risposte dovrebbe es-
sere una figura in grado di dialo-
gare con gli organismi interna-
zionali dei regulator per far vale-
re gli interessi strategici di Pia-
zza Affari. Eppoi ci sono le scelte
da evitare. In maggioranza i par-
tecipanti al panel non considera-
no favorevolmente il curri-
culum di gran commis pubblici
(«un consigliere di stato sareb-
be un disastro») o di soggetti
che provengano dalle file della
magistratura («professional-
mente sono spinti a guardare al
passato più che al futuro») o
dell'università. Infine il rappor-
to con la politica. Circa un terzo
delle risposte insistono per una
maggiore autonomia dell'istitu-
zione e due degli interpellati
hanno suggerito anche una qual-
che forma di consultazione del
mercato sulle rose dei nomi da
scegliere. Ma attenzione, anche
coloro che mettono in guardia
dal rischio di un'eccessiva conta-
minazione con la politica ricono-
scono alla presidenza Cardia,
grande conoscitore di quel mon-
do, di aver tenuto lontana la Con-
sob da polemiche indesiderate
con i "palazzi romani".

Priorità della commissione



Da un panel composto in prevalenza da rappresentanti di associazioni d'interesse era lecito aspettarsi una richiesta di una Consob più "amica del mercato". Nelle risposte un simile connotato è certamente emerso assieme a richieste, ad

esempio, di costituire *market advisory group* per uno scrutinio condiviso delle priorità della commissione. O di una maggiore *accountability* (responsabilità) sul budget dell'istituzione che ormai ricade quasi interamente sul mercato. Tra le proposte emerse anche quella di costituire organismi di audit o di controllo di gestione. In uno scenario nel quale le regole verranno disegnate sempre più al livello europeo («la Consob deve abbandonare la strada di moltiplicare micronorme, che spesso sono solo il segnale della difficoltà a farsi sentire») sono gli stessi soggetti vigilati di Piazza Affari - ciò rappresenta forse una sorpresa - a sollecitare un'azione più efficace, sostanziale e non formale, per far rispettare le norme. Molti insistono per un potenziamento degli uffici ispettivi della commissione.

Bilancio della gestione Cardia

Nel sondaggio sono stati segnalate le carenze della Consob dell'era Cardia. Ad esempio una scarsa presenza nel dibattito internazionale dei regulator, modalità non sempre efficaci di consultazione del mercato. Un dato, quest'ultimo, su cui non tutti concordano («con Cardia abbiamo avuto migliori rapporti con la Consob che con la Banca d'Italia»). Tra i rilievi figurano anche le modalità degli iter sanzionatori della commissione. Alcuni hanno suggerito di ricorrere, nel decidere le multe, a un organismo esterno. Ma nelle risposte, sono emersi anche i meriti dell'ultimo settennato («abbiamo avuto un presidente autorevole che ha accresciuto la reputazione della commissione, certo non ha delegato mol-

to»). Ma soprattutto quasi generale è il riconoscimento che la Consob di Cardia ha saputo costruire rapporti positivi con la magistratura («prima la guardavano con sospetto, oggi è il loro consulente più ascoltato»), nel contenzioso di fronte ai Tar può esibire un *track record* di successi e, appunto, non è stata mai coinvolta in polemiche politiche. Non è poco, in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SONDAGGIO

PANEL DEGLI INTERVISTATI

Michele Calzolari

■ presidente Assosim

Domenico Siniscalco

■ presidente Assogestioni

Stefano Micossi

■ direttore generale Assonime

Giovanni Sabatini

■ direttore generale Abi

Elio Conti Nibali

■ presidente Anasf

Antonio Spallanzani

■ presidente Assoreti

Mario Noera

■ Presidente Aiaf

Rosalba Casiraghi

■ presidente Ned

Massimo Tezzon

■ segretario generale Oic

Guido Ferrarini

■ presidente Tlx

Angelo Tantazzi

■ presidente Borsa

Marco Turrina

■ amm. del. Banca Akros

Giuseppe Zadra

■ presidente Prima sgr

Guido Rosa

■ presidente Aibe

Mario Boella

■ presidente Assirevi

	SI	NO	
1 Quale presidente per la commissione?			
È necessaria una continuità d'azione con la presidenza di Lamberto Cardia	SI	NO	1/15
È necessaria una discontinuità a favore di una maggiore rappresentanza del mercato e dei suoi attori	SI	NO	9/15
La scelta deve cadere su un personaggio riconosciuto nel mondo dei regolatori internazionali	SI	NO	8/15
È necessario marcare una maggiore autonomia della commissione della politica	SI	NO	4/15
2 Quali priorità per l'azione della Consob nella prossima presidenza?			
Integrazione con le altre authority europee	SI	NO	7/15
Migliorare i rapporti con intermediari ed emittenti	SI	NO	7/15
Riforma interna che includa anche un maggior coinvolgimento dei soggetti vigilati nella gestione finanziaria	SI	NO	6/15
Migliore enforcement ed azione a protezione degli investitori	SI	NO	8/15
3 Quali le principali lacune individuate nella organizzazione e nell'azione della Commissione?			
Organizzazione inefficiente	SI	NO	8/14
Eccessiva presenza di personale amministrativo rispetto ai funzionari operativi, modalità di recruitment e preparazione dei nuovi assunti	SI	NO	6/14
Eccesso di regolamentazione rispetto a quanto accade negli altri paesi della comunità	SI	NO	5/14
Scarsa presenza nel dibattito e negli organismi internazionali di regolamentazione	SI	NO	6/14
Modalità della consultazione con il mercato	SI	NO	1/14
Attuazione degli indirizzi legislativi sugli iter sanzionatori	SI	NO	4/14
Scarsa capacità di enforcement (limitata a violazioni formali delle norme)	SI	NO	2/14
4 Quali, a vostro giudizio, i principali meriti della gestione Cardia?			
Ha assicurato un elevato standard professionale tra i funzionari della commissione ed accresciuto la reputazione dell'authority presso il mercato	SI	NO	5/14
Ha mantenuto la Consob al riparo dagli strali della magistratura	SI	NO	6/14
Ha evitato che la Consob fosse coinvolta in polemiche politiche	SI	NO	9/14
Ha contribuito a diffondere la cultura finanziaria tra gli investitori	SI	NO	1/14



La vigilanza di Piazza Affari. Il numero uno della Consob, Lamberto Cardia